

Presentato a Courmayeur

Un giallo sfiora la fine misteriosa di Jim Morrison

COURMAYEUR — Un giallo dal fascino esoterico che intreccia passato e presente, sfiora gli ultimi anni della vita di Jim Morrison, il poeta e cantante più seduttivo della storia del rock, legandosi misteriosamente ad antichi libri e a Parigi: è «Il labirinto dei libri segreti» di Paolo Di Reda e Flavia Ermetes, edito da **Newton** Compton e presentato ieri al Courmayeur Noir in Festival. Siamo nell'agosto 2001. Jacqueline Morceau, una giovane pittrice americana, è a Parigi per esporre i suoi quadri. Ma il suo soggiorno si trasforma presto in una trappola: davanti ai suoi occhi, sul sagrato della cattedrale di Notre-Dame, uno sconosciuto si toglie la vita. Accusata di omicidio e costretta a nascondersi per sfuggire alla polizia, Jacqueline trova rifugio nel cuore della città, in un'antica casa



che nasconde inquietanti segreti. Incalzata dal commissario Danielle Genesse e dall'incontro con tenebrosi personaggi, Jacqueline segue le tracce di una verità che si fa sempre più angosciante: quello che è accaduto ha a che fare, in qualche modo, con il suo passato. Tracce che la porteranno negli angoli più remoti di Parigi, fino al cimitero di Pere-Lachaise. Quale mistero aleggia sulle tombe di Jim Morrison? L'enigma è custodito in due antichissimi libri. La Giuria nel Noir in festival di Courmayeur ha intanto attribuito il Leone Nero per il miglior film a *Carancho* di Pablo Trapero (Argentina) mentre il premio del pubblico è andato a *The disappearance of Alice Creed* di J. Blakeson (Gran Bretagna).

R.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

